

VOLONTARIATO Ieri messa a San Zeno e benedizione delle ambulanze, del gazebo sanitario e degli aspiratori

Servizio d'urgenza e nuova sede Così si allarga la Croce Bianca

L'associazione ha attivato un presidio per le emergenze all'ospedale di Bussolengo
A breve saranno operativi i nuovi spazi a San Massimo per la formazione e altre attività

●● Un ritorno al passato che guarda al futuro. Il 2022 per Croce Bianca Verona, associazione di pronto intervento attiva da oltre quarant'anni su città e provincia, ha segnato la ripresa dell'attività di emergenza-urgenza. Un impegno che è andato ad aggiungersi alle altre attività svolte da Croce Bianca e che spaziano dai trasporti sanitari all'emergenza neonatale, in collaborazione con i reparti di maternità e pediatria degli ospedali regionali, all'equipe trapianti, e molte altre.

Da ottobre, a tutto ciò si è aggiunto il servizio di emergenza - urgenza con presidio all'ospedale di Bussolengo e relativo a una zona che copre grandi aree della provincia fino alla zona lago. Per ora, è attivo h24 nei fine settimana e festivi. E conta già una media di circa 30 uscite emergenziali a weekend. Dal 2023, entro febbraio, però diventerà effettivo sette giorni su sette, sempre h 24. «Il servizio in emergenza - urgenza ha due macchine dedicate. Si tratta di un'attività che aveva

contraddistinto i primi decenni di storia dell'associazione e che siamo molto contenti ora di riprendere», spiega il presidente della Croce Bianca Pier Luigi Verga.

Ieri, mezzi e volontari si sono dati appuntamento in piazza San Zeno per celebrare la messa a conclusione dell'anno di attività e per la benedizione delle nuove ambulanze, del gazebo sanitario e dei nuovi aspiratori in dotazione sulle macchine donati dal Lions Club Verona.

A breve, inoltre, è prevista l'inaugurazione della nuova sede dell'associazione che andrà ad aggiungersi a quella storica di San Zeno, in piazza Bacanal. I nuovi spazi, circa 300 metri quadri su due livelli, si trovano a San Massimo, in via XXIV giugno, e sono stati messi a disposizione dal Comune. Questa sede, attiva entro qualche settimana, sarà il cuore operativo dell'associazione con uffici, corsi di formazione, magazzino, spogliatoi. L'edificio è già a disposizione di Croce Bianca e i lavori di ristrutturazione so-

no ormai ultimati: un intervento oneroso, di cui si è fatta carico l'associazione. «Questa sede ospiterà tutte le nostre attività», spiega Verga, «dai corsi di formazione ai volontari durante i turni. Si tratta di spazi per noi fondamentali, che arrivano dopo anni di attesa e peripezie. Facciamo ora appello a tutte le istituzioni e ai privati che intendano dare una mano: anche a fronte dei nuovi rincari, onerosi per tutti, siamo sempre alla ricerca di nuovi fondi». I dati del bilancio sociale del 2021 fotografano un impegno costante. Croce Bianca, al cui interno lavorano 11 dipendenti, ha effettuato circa 10mila trasporti sanitari in convenzione con l'Ulss9 scaligera e l'Azienda ospedaliera, per le quali copre, tra le altre cose, il servizio di Trasporto neonatale e il Trasporto equipe ed organi. In questi campi, le ore di volontariato sono state circa 30mila solo lo scorso anno. Inoltre, 5.400 ore di presidio sanitario in oltre un centinaio di manifestazioni, dalle fiere agli eventi sportivi. ●





Il rito L'abate, monsignor Ballarini, benedice i mezzi della Croce Bianca a San Zeno FOTO MARCHIORI



La festa I mezzi schierati sul sagrato della basilica